MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DEGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante *"Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali"* ed in particolare l'articolo 68 relativo all'obbligo di frequenza di attività formative;

VISTO il comma 4, lettera a) del citato articolo 68 che pone gli oneri derivanti dall'intervento a carico del Fondo di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante *"Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53"* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante *"Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"* e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 6 marzo 2006, n. 68, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2006, n. 127 recante "*Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie*" e in particolare l'articolo 1, comma 10;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"* e in particolare l'articolo 1, commi 622 e 624;

VISTO il decreto del Ministero della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, recante *"Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*;

VISTO il decreto interministeriale del Ministero della pubblica istruzione di concerto con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, del 29 novembre 2007, recante "*Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*;

VISTA l'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e in particolare l'articolo 18, comma 1 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e

delle politiche sociali, il Fondo sociale per occupazione e formazione, nel quale affluiscono anche le risorse del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)*" e in particolare i commi da 106 a 126 dell'articolo 2 che disciplinano la revisione dell'ordinamento finanziario delle province autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante *"Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"* e successive modificazioni;

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010;

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto interministeriale dell'11 novembre 2011;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante *"Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 32;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze del 12 ottobre 2015, recante *"Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato"*, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale numero 296, il 21 dicembre 2015;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* e successive modificazioni*;*

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" e in particolare l'art. 1, comma 110 punto b);

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute del 24 maggio 2018, n.92, recante *"Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";*

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 1 agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali,

l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, recepito con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 luglio 2020 n. 56;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021, recante: *"Recepimento dell'Accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale";*

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 14 dicembre 2021, recante "*Adozione del Piano nazionale nuove competenze"*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 2 agosto 2022, n. 139, recante adozione delle "*Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale" - PNRR: Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale"*;

VISTA la nota prot. n. 202412 del 19 luglio 2023 a firma del Ragioniere Generale dello Stato, pervenuta per il tramite dell'Ufficio Centrale del Bilancio con nota prot. n. 15571 del 25 luglio 2023, in merito alle disposizioni recate dall'articolo 2, commi 107, lettera h), e 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 che sanciscono il venir meno di ogni erogazione a carico del bilancio dello Stato in favore delle Province autonome di Trento e Bolzano prevista dalle leggi di settore, ad esclusione dei contributi erariali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari accesi dalle medesime Province, dei rapporti giuridici già definiti entro il 31 dicembre 2009, delle risorse comunitarie e dei cofinanziamenti statali relativi a interventi comunitari, comunque denominati;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023, n. 230 registrato alla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023, e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025 al n. 85, con il quale è stato conferito al Dott. Massimo Temussi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3 del 15 gennaio 2025, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 14 del 16 gennaio 2025, di assegnazione ai Capi Dipartimento delle risorse umane e finanziarie per l'anno finanziario 2025;

VISTO il decreto n. 1 del 22 gennaio 2025 del Capo del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 24 in data 22 gennaio 2025, che ha disposto l'assegnazione ai propri Direttori Generali delle risorse umane in servizio alla data del 1° gennaio 2025 e delle risorse finanziarie appostate nelle rispettive Missioni e Programmi;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 marzo 2025, n. 29 recante *"Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali"* registrato alla Corte dei Conti il 7 aprile 2025 al n.352;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante il *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"* ed in particolare l'articolo 1, comma 199, che dispone l'incremento delle risorse di cui all'articolo 1 comma 110 lettera b) della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per gli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e finanze del 31 dicembre 2024 (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024 - Supplemento Ordinario n. 44) concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027 e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che, con riferimento all'annualità 2025, sono destinate alle Regioni complessivamente euro 379.109.570,00, di cui euro 189.109.570,00 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226; euro 175.000.000,00 per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale ai sensi dell'articolo 1 comma 110, lettera b), della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e sulla base degli standard di cui al decreto ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022; di cui euro 75.000.000,00 come da articolo 1 comma 110 punto b) della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*", incrementati da euro 100.000.000,00, come da articolo 1, comma 199, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante il *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";* euro 15.000.000,00 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, ai sensi del Capo V del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

VISTA la comunicazione del 1° dicembre 2025, acquisita al protocollo della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione al n. 24646 del 1° dicembre 2025, con la quale il Coordinamento delle Regioni condivide la proposta del 20 novembre 2025, prot. n. 23611, inviata dalla Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, relativa ai criteri di ripartizione delle risorse adottati per l'annualità 2025;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 dicembre 2025, n. 182, registrato alla Corte dei conti in data 21 gennaio 2026, al n. 56, con cui sono stabiliti, per l'annualità 2025, i criteri di riparto delle risorse destinate al sostegno di percorsi nell'ambito del sistema duale ai sensi dell'articolo 1, comma 110, lettera b) della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e sulla base degli standard di cui al decreto ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022;

ACQUISITI i dati di monitoraggio relativi al numero di rapporti di apprendistato attivati nel 2025 risultanti dal Sistema delle Comunicazioni Obbligatorie al 9 febbraio 2026;

ACQUISITE le risultanze dei monitoraggi regionali relativi ai percorsi formativi nel sistema duale dell'annualità formativa 2024-2025, trasmesse da INAPP con nota del 25 febbraio 2026, prot. n. 2967;

VISTA la comunicazione mail, prot. n. 4642 del 4 marzo 2026, con la quale la Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione ha provveduto ad anticipare alle Regioni i riparti delle risorse attribuite alle Regioni stesse per l'annualità 2025;

CONSIDERATO che il Coordinamento delle Regioni, ha comunicato con mail del 26 marzo 2026 (prot. acquisizione MLPS n. 6219), di non avere osservazioni in merito ai riparti delle risorse trasmessi con la suindicata mail prot. n. 4642 del 4 marzo 2026;

RITENUTO, pertanto, di procedere al riparto delle risorse per l'annualità 2025 per un importo pari ad euro 175.000.000,00, per il finanziamento dei percorsi formativi nell'ambito del sistema duale ai sensi dell'articolo 1 comma 110, lettera b), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla base degli standard di cui al decreto ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022 e secondo i criteri di riparto del decreto ministeriale n. 182 del 17 dicembre 2025;

DECRETA

Articolo 1
(Ripartizione delle risorse)

1. Ai sensi l'articolo 1, comma 110 lettera b), della legge 27 dicembre, n. 205, articolo 1, comma 199, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, sono destinati complessivamente € 175.000.000,00 per il finanziamento dei percorsi formativi nell'ambito del sistema duale ai sensi dell'articolo 1 comma 110, lettera b), della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e sulla base degli standard di cui al decreto ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022, non coperti da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria.

2. Le somme di cui al precedente comma sono poste a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, capitolo 2230, piano gestionale 2, di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

3. Le risorse di cui al comma 1 sono ripartite tra le Regioni secondo i criteri previsti dall'articolo 2 del decreto ministeriale n. 182 del 17 dicembre 2025, con cui vengono stabiliti i criteri di riparto delle risorse per il finanziamento del sistema duale per l'annualità 2025 e riportate nella seguente Tabella "Ripartizione delle risorse – Annualità 2025".

Tabella "Ripartizione delle risorse – Annualità 2025"

REGIONI	Criteri di riparto Decreto MLPS n. 182 del 17.12.2025					Totale (*)
	Art.2 comma 1 punto a) 59%	*Art.2 comma 1 punto b) 13%*	*Art.2 comma 1 punto c) 13%*	*Art.2 comma 1 punto d) 10%*	*Art.2 comma 1 punto e) 5%*	
PIEMONTE	11.099.584,00	1.013.998,61	2.187.936,92	982.787,26	471.829,71	15.756.136,00
VALLE D'AOSTA	186.281,00	667.371,45	70.473,42	61.717,18	26.389,55	1.012.233,00
LOMBARDIA	40.676.166,00	8.350.352,94	10.114.548,42	5.753.861,79	4.214.567,03	69.109.496,00
VENETO	13.731.664,00	3.678.875,25	1.713.328,33	2.377.803,27	1.253.814,29	22.755.485,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.217.831,00	1.297.315,18	905.451,74	151.698,11	251.865,01	5.824.161,00
LIGURIA	1.758.630,00	109.248,11	465.452,22	273.883,28	58.988,42	2.666.202,00
EMILIA ROMAGNA	5.562.901,00	1.541.816,26	1.024.305,90	3.993.156,35	653.141,47	12.775.321,00
TOSCANA	1.317.075,00	422.760,59	86.252,74	308.754,35	295.174,93	2.430.018,00
UMBRIA	714.077,00	490.814,03	146.442,20	170.240,71	67.448,60	1.589.022,00
MARCHE	516.757,00	254.956,64	46.891,32	316.018,31	56.116,61	1.190.740,00
LAZIO	7.869.334,00	152.684,30	2.493.018,06	620.499,81	171.221,64	11.306.758,00
ABRUZZO	291.840,00	160.432,98	32.667,73	242.985,83	25.535,77	753.462,00
MOLISE	181.451,00	331.190,25	56.874,99	35.943,41	16.609,90	622.070,00
CAMPANIA	2.970.836,00	816.900,30	39.722,78	487.173,89	282.601,08	4.597.234,00
PUGLIA	1.664.800,00	300.338,43	412.236,02	358.320,47	171.764,95	2.907.459,00
BASILICATA	0	0	0	33.084,34	3.104,65	36.189,00
CALABRIA	211.808,00	86.519,72	39.877,20	265.596,79	23.983,45	627.786,00
SICILIA	10.365.499,00	2.597.731,77	2.887.635,85	1.031.627,42	634.668,78	17.517.163,00
SARDEGNA	913.466,00	476.693,20	26.884,16	34.847,44	71.174,18	1.523.065,00
TOTALE	**103.250.000,00**	**22.750.000,00**	**22.750.000,00**	**17.500.000,00**	**8.750.000,00**	**175.000.000,00**

(*) Risorse arrotondate all'unità di euro

4. Una quota fino al 10% delle risorse assegnate può essere riservata per le azioni di sistema collegate ai percorsi formativi nel sistema duale non coperti da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria.

Articolo 2

(Impegni giuridicamente vincolanti)

1. Le somme assegnate saranno erogate alle Regioni con la presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti (di seguito IGV), previa trasmissione da parte delle stesse, dell'allegato modello di dichiarazione di IGV, **Allegato 1,** che costituisce parte integrante del presente atto. Alla dichiarazione di IGV dovrà essere allegata copia dell'atto di assunzione di impegno giuridicamente vincolante riferito alle risorse da trasferire, indicato nella stessa dichiarazione.

2. Si richiede altresì alle Regioni, la presentazione della relazione descrittiva delle attività oggetto dell'atto di assunzione di impegno sul quale è richiesto il finanziamento, secondo le indicazioni riportate nell'**Allegato 2**.

3. La documentazione di cui ai commi 1 e 2 dovrà essere sottoscritta digitalmente dal responsabile del servizio competente e trasmessa entro il **31 dicembre 2028.**

4. In caso di comprovata necessità, ed entro il suindicato termine, la Regione potrà inoltrare richiesta di proroga, per l'invio degli atti giuridicamente vincolanti perfezionati. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, valutate le motivazioni addotte, si riserva la possibilità di concedere la proroga richiesta.

5. Gli atti giuridicamente vincolanti perfezionati successivamente al termine di cui al comma 3 o alla data dell'eventuale proroga concessa ai sensi del comma 4, non saranno considerati utili ai fini istruttori.

6. Le risorse non impegnate entro i termini di cui ai commi 3 e 4, rientreranno nella disponibilità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che, fermi restando il vincolo di finalità di utilizzo delle risorse sancito dalle norme richiamate in premessa e i termini temporali di esigibilità del Fondo sociale per occupazione e formazione, cap. 2230 piano gestionale 2, di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, potrà disporne, d'intesa con il Coordinamento tecnico delle regioni e delle province autonome, o per il finanziamento di interventi diretti al contrasto dei divari territoriali in accordo con le amministrazioni regionali interessate, o per il riparto e la riassegnazione in favore delle Regioni, con appositi e successivi decreti direttoriali.

Articolo 3

(Monitoraggi regionali)

1. Ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, allo scopo di monitorare l'offerta dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale, realizzati in modalità duale, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con l'INAPP, predispone un documento di monitoraggio nazionale, sulla base dei rapporti di monitoraggio regionale, elaborati secondo linee guida fissate dal Ministero stesso. La trasmissione dei suddetti rapporti di monitoraggio da parte di ciascuna Regione e Provincia Autonoma, che costituisce adempimento vincolante, dovrà avvenire entro e non oltre il **30 novembre 2026.**

2. In caso di comprovata necessità, ed entro il termine di cui al comma 1, la Regione potrà inoltrare richiesta di proroga per l'invio del rapporto di monitoraggio. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, valutate le motivazioni addotte, si riserva la possibilità di concedere la proroga richiesta per un massimo di dieci giorni.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la sua efficacia è subordinata alla prescritta registrazione da parte degli organi di controllo.

Il Direttore Generale
Massimo Temussi



Firmato digitalmente da TEMUSSI MASSIMO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Siglato
AS

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

Allegato 1
Sistema Duale Annualità 2025

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DEGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI

Decreto Direttoriale di ripartizione risorse	
Amministrazione regionale beneficiaria	
Importo complessivo assegnato da Decreto Direttoriale	
Importo già trasferito dall'autorità centrale	

Atto di assunzione dell'IGV (1)	Data atto *(gg/mm/aaaa)*	Impegno totale	Impegno a valere sul Decreto Direttoriale
TOTALE			

Capitoli di entrata-uscita con relativa denominazione (2):	

Note:	

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

(1) Per impegni giuridicamente vincolanti si intendono i provvedimenti aventi valore amministrativo che, a diverso titolo (ad es. concessione, convenzione, contratti, trasferimenti), impegnano finanziariamente l'amministrazione regionale nei confronti di un soggetto terzo pubblico o privato, specificamente individuato, in relazione all'intero ammontare o a parte delle risorse trasferite dall'autorità centrale con specifico vincolo di destinazione.

(2) Il capitolo di entrata e di uscita con oggetto azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e la Formazione Professionale

Allegato 2
Relazione descrittiva attività

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DEGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

Finalità del provvedimento regionale

Descrizione dell'offerta formativa pubblica: articolazione, durata, da chi viene erogata, chi ne usufruisce e modalità di fruizione

Eventuali azioni di sistema e/o accompagnamento

Descrizione dell'iter procedimentale finalizzato all'erogazione della formazione

Fonti di finanziamento dell'offerta formativa

Specificare l'atto di impegno di spesa, gli atti amministrativi regionali ad esso correlati nei quali si fa esplicito riferimento ai decreti ministeriali di assegnazione delle risorse

Specificare la denominazione dei capitoli di entrata e di spesa

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

La riproduzione su supporto cartaceo del presente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente.

Ministero
dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DI BILANCIO
PRESSO IL
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
UFFICIO2

A:
m_lps - Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
dgpoliticheattivelavoro.div4@pec.lavoro.gov.it

Oggetto: PROTOCOLLO NR: 7029 - DEL 10/04/2026 - 44 - D.G. DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DEGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE DECRETO DIRETTORIALE N. 156 DEL 2 APRILE 2026, DI RIPARTIZIONE TRA LE REGIONI DELLE RISORSE RELATIVE ALL'ANNUALITÀ 2025 PER IL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'AMBITO DEL SISTEMA DUALE

Si attesta che il provvedimento n. **156** del **02/04/2026**, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, protocollato da questo Ufficio in data **10/04/2026** e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il n. **6530**,

ha superato

il controllo preventivo di regolarita' amministrativo contabile previsto dalla normativa vigente con esito positivo. L'atto e' stato registrato al n. **189**, in data **14/04/2026** ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30/06/2011 dell'Art. 5, Comma 2, lettera a) .

Data 14/04/2026

Il Dirigente
Firmato digitalmente da
Giovanni Balducci

m_lps.A41N9XY.REGISTRO UFFICIALE.E.0007259.15-04-2026

CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLA SALUTE E DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Si attesta che il provvedimento numero 156 del 02/04/2026, con oggetto MLPS DDG n. 156 del 2/04/2026 ripartizione tra le Regioni delle risorse relative all'annualità 2025 per il finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale nell'ambito del sistema duale pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0020003 - Ingresso - 10/04/2026 - 11:04 ed è stato ammesso alla registrazione il 29/04/2026 n. 533

Il Magistrato Istruttore
RAFFAELE MAIENZA
(Firmato digitalmente)

m_lps.A41N9XY.REGISTRO UFFICIALE.E.0008224.29-04-2026